| LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA |
|---|
| PTPCT: 2023-2025 |
| UFFICIO: 4 SETTORE INFORMATIZZAZIONE - DIGITALIZZAZIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE |
| CAPO DEL SETTORE ING. MICHELE ADORNO |
| PROCESSO NUMERO: 1 • Gestione e amministrazione dei canali social |

**AREA DI RISCHIO: I.P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy**

## 1. ANALISI CONTESTO INTERNO

### MAPPATURA PROCESSO

| FASE | ATTIVITA' | ESECUTORE |
|---|---|---|
| numero e descrizione fase | numero e rappresentazione attività | |
| 1_1 tuttle fasi propedutiche al processo | 1_1_1 tutte le attività propeduitiche al processo | tutti i centri di responsabilità |

## 2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

| 2.1 Identificazione del rischio | 2.2 Analisi del rischio | 2.3 Ponderazione del rischio |
|---|---|---|
| Insieme dei comportamenti a rischio individuati nelle fasi/attività del processo | Insieme delle categorie di eventi a rischio individuate nelle fasi/attività del processo | GIUDIZIO SINTETICO FINALE - Valutazione del rischio per la gestione del rischi corruttivi ALLEGATO 1 - PNA 2019 |
| - Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento | - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione | Probabilità media 3 |
| - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy | - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi | Impatto molto basso 1 |
| - Alterare la rappresentazione dei flussi/fasi e/o dei tempi del processo al fine di favorire o sfavorire determinati soggetti | - Inadeguata diffusione della cultura della legalità | Punteggio totale:3 |
| - Assumere un comportamento che possa nuocere all'immagine dell'amministrazione | - Mancato rispetto di un dovere d'ufficio | **RISCHIO BASSO** |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

| 2.3 Ponderazione del rischio | | |
|---|---|---|
| **FATTORI ABILITANTI INDICIZZATI PER DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (probabilità):** | | ULTERIORI DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA: |
| **DISCREZIONALITA'** - discrezionalità del decisore interno alla PA rispetto ai vincoli di legge - ( il rischio cresce al crescere della discrezionalità ) | Probabilità media 3 | |
| **RILEVANZA ESTERNA** - il processo produce effetti all' interno della P.A. di riferimento o a un utente esterno alla p.a. di riferimento - ( il rischio cresce al crescere della rilevanza esterna ) | Probabilità media 3 | |
| **COMPLESSITA'** - il processo per la sua realizzazione coinvolge un solo ufficio interno alla P.A. di riferimento, più uffici interni alla P.A. di riferimento, anche altri Enti - ( il rischio decresce al crescere degli uffici/P.A./Enti coinvolti ) | Probabilità molto bassa 1 | |
| **VALORE ECONOMICO** - il valore economico del processo produce effetti soltanto all'interno della P.A. di riferimento, comporta benefici di modico valore a soggetti esterni, comporta benefici di considerevole valore a soggetti esterni - ( il rischio cresce al crescere del valore economico e dei benefici a soggetti esterni ) | Probabilità molto bassa 1 | |
| **ASSETTO ORGANIZZATIVO** - rotazione risorse umane impiegate nel processo e % risorse umane impiegate nel processo- ( il rischio cresce al decrescere della rotazione e della % di risorse umane impiegate nel processo ) | Probabilità media 3 | |
| **CONTROLLI** - quantità e qualità dei controlli preventivi prima che il processo produca un output- ( il rischio cresce al decrescere della quantità e qualità dei controlli applicati al processo ) | Probabilità molto bassa 1 | |
| **FRAZIONABILITA'** - il processo viene realizzato attraverso un'unica operazione economica di entità ridotta (es. unico affidamento), più operazioni economiche ridotte ( es. plurarità di affidamenti) - ( il rischio cresce al crescere delle operazioni economiche in favore dello stesso soggetto per il medesimo risultato) | Probabilità molto bassa 1 | |
| | | |
| **INDICATORI QUALITATIVI OGGETTIVI INDICIZZATI PER LA STIMA DEL RISCHIO (impatto):** | | |
| **IMPATTO ECONOMICO E SULL'IMMAGINE** - Dati su precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico di dipendente dell'amministrazione ( procedimenti in corso anche per responsabilità amministrativo/ contabile, sentenze passate in giudicato, decreti di citazione a giudizio riguardanti reati contro la PA; falso, truffa e truffa aggravata; ricorsi amministrativi su affidamenti di contratti pubblici) | Impatto molto basso 1 | |
| **IMPATTO REPUTAZIONALE** - dati sul Whistleblowing , segnalazioni pervenute attraverso il canale whistleblowing o in altre modalità - | Impatto molto basso 1 | |
| **IMPATTO ORGANIZZATIVO** - dati risultanti dai controlli successivi effettuati da soggetti interni o esterni all'ente - | Impatto molto basso 1 | |
| **TEMPISTICA** - dati relativi al rispetto dei termini endoprocedimentali (la qualità del processo peggiora al crescere del mancato rispetto della tempistica prevista per il singolo provvedimento) | Impatto molto basso 1 | |

## 3.TRATTAMENTO DEL RISCHIO

| 3.1 Identificazione delle misure | | 3.2 Programmazione delle misure |
|---|---|---|
| Misure di prevenzione obbligatorie | Misure di prevenzione ulteriori | Programmazione |
| - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attività in esame | | Fasi e tempi di attuazione: In fase di attuazione, nel prossimo anno |
| | - Formazione specialistica sul trattamento e sulla protezione dei dati personali | Indicatori di attuazione: Report semestrale al RPC |
| | - Circolari - Linee guida interne | Soggetto responsabile: Dirigente/Responsabile P.O. |
| | - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio | Stato di attuazione: Misure in parte attuate e in parte da attuare |
| | - Predisposizione e pubblicazione di buone pratiche | |